



Conto corrente colla Posta.

SOMMARIO.

Programma della quarta gita sociale: Testa Pajan (valli di Lanzo) - Alla scoperta del Piemonte: Relazione della terza gita sociale (artistica). - Servitù militari in montagna. - Cronaca alpina. - Comunicati della Direzione.

REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE

PRESSO

L'UNIONE ESCURSIONISTI

TORINO

Via Maria Vittoria, 19.

Si pubblica una volta al mese.

Ogni numero centesimi cinque.

Abbonamento annuo (a domicilio) L. 1.

*Per le inserzioni
rivolgersi all'Amministrazione.*

IV Gita Sociale - 20 Maggio 1900

TESTA PAJAN (m. 1857) - Valle d'Ala di Stura.
ITINERARIO.

Partenza da Torino ore 5 $\frac{1}{2}$ (ferrovia di Lanzo) - Lanzo ore 6 $\frac{1}{2}$ - a Ceres (m. 704) in vettura ore 8 $\frac{1}{4}$ - Per colazione $\frac{3}{4}$ d'ora - Partenza ore 9. - Almesio (m. 803) ore 9 $\frac{3}{4}$ - Ruine ore 10 - Combe (m. 1100) ore 11 - Piccola fermata fontana. Partenza ore 11 $\frac{1}{4}$ - Colle Pajan (m. 1737) ore 13 - **Testa Pajan (1857)** ore 13 $\frac{1}{2}$ - Riposo e refezione - Partenza ore 14 $\frac{1}{2}$ - Grangie Canavera - Mezenile - Pessinetto (m. 601) ore 18 - a Lanzo in vettura ore 19 - Pranzo all'Albergo di Torino - Partenza in ferrovia ore 21,26 - Torino ore 22,30.

Ore di marcia effettive 7 - Spesa L. 7.

La gita è facile e punto faticosa, con strada segnata sino al colle (metri 1737); acqua fresca e limpida lungo il percorso, e splendido panorama dalla vetta.

Il ritorno per le grangie Canavera e Mezenile è una bellissima passeggiata su una comoda mulattiera, fra castagni, faggi ed ubertosi prati ricchi di verde e di fiori. Da Pessinetto, con una corsa di un'ora, in vettura, la comitiva arriverà, com-

pletamente riposata, a Lanzo, ove, all'*Albergo di Torino*, farà un gradito epilogo alla lieta giornata.

AVVERTENZE

1° In caso di cattivo tempo la gita s'intende rimandata al giorno 24 corrente.

2° Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Unione dalle ore 20 $\frac{1}{2}$ alle 22 $\frac{1}{2}$ di ciascun giorno fino a sabato 19 corrente.

3° Possono prendere parte alla gita anche persone estranee alle famiglie dei Soci, purchè presentate e accompagnate da un Socio.

4° Sono consigliabili le scarpe chiodate.

Minuta del pranzo: Giardiniera - Fritto misto - Filetto di bue e piselli - Pan di Spagna e zabaglione - *Dessert* - Una bottiglia di vino da pasto. Nebiolo o barbera, a scelta.

I Direttori:

FILIPPI FEDERICO.

TRIBAUDINO VALENTINO.

L'Amministratore:

VIGNA rag. GIOVANNI.

Alla scoperta del Piemonte

3ª GITA SOCIALE (artistica)

a Chieri ed Abbazia di Vezzolano.

Domenica 29 aprile u. s. ebbe luogo la 3ª gita sociale a Chieri e S. Maria di Vezzolano.

Diamo subito il passo alla statistica.

Numero dei partecipanti « 102, » prova evidente che fu ottima l'idea di ripetere per il 1900 questa gita, che, nello scorso anno, in causa di poco felici condizioni meteorologiche, non aveva potuto svolgersi secondo il programma prestabilito.

La modificazione portata all'itinerario del 1899, sostituendo al percorso Torino-San Mauro-Caserna, ecc., quello più comodo e breve in ferrovia di Torino-Chieri, se da un lato fu di ostacolo a che si compiesse, come sempre si procura di fare, il viaggio di andata per strada diversa da quella di ritorno, permise d'altra parte che alla comitiva sociale si aggregassero diversi gentili signori di Chieri, che ci furono ottimi e graditi compagni di escursione.

Il tempo fu alquanto imbronciato; ma, fortunatamente, seppe trattenere le lacrime fino a tarda ora, quando cioè la comitiva, già di ri-

torno, dava al celebre *Barba Gin*, nell'*Albergo del Cavallo Bianco*, una di quelle meritate *prove di attaccamento* che lasciano il segno.

E così, con un *tempo inglese*, che ci pose al riparo di possibili insolazioni, si seguì appunto il comodo itinerario combinato dai solerti direttori Berruto e Debartolomeis.

Da Chieri, ove arrivammo col 1° treno del mattino, si proseguì in vettura per Andezeno e Moneucco, sostando alla frazione detta Molino Cravessa.

Di qui, a piedi, per comodo sentiero tra vigneti, si giunge a Pogliano, di cui si visitano i ruderi del vecchio castello, e quindi a Vezzolano.

Dei pregi artistici dell'Abbazia di Vezzolano mi dispenseranno i lettori dell'*Escursionista* di intrattenerli.

Per quei fortunati, che presero parte alla gita, basterà che rievochino l'elegante e dotta parola del valente illustratore artistico cav. ing. Riccardo Brayda.

E agli altri..... non fortunati, consiglio la lettura dell'*Escursionista* (supplemento del numero 3 e num. 4) del 1899, in cui il prof. Ercole Bonardi trattò assai bene di questo monumento nazionale dai molteplici punti di vista, storico, archeologico, pittorico.

Fedele quindi al mio compito di modestissimo cronista, accennerò soltanto alle accoglienze oneste e liete ricevute ad Albugnano.

È uno splendido panorama quello che si gode da Albugnano.

Da quel piazzale della Torre, in mezzo a cui si erge un olmo secolare, la vista spazia per un'ampia distesa di colline.

Ecco qua Cinzano, Moriondo, Moncuoco, Mombello, Cocconato, Piovà, Pino d'Asti, e via discorrendo, una moltitudine di paesi situati nelle più ridenti posizioni.

Fin dove giunge lo sguardo è un succedersi di poggi verdeggianti, boschi rigogliosi, pendii vitati, in mezzo a cui spiccano villette eleganti, case coloniche, ruderi di vecchie torri.

Ai colleghi torinesi, che vi hanno facilità e comodità di accesso, raccomando una gita ad Albugnano.

I temperamenti poetici vi troveranno un luogo invidiabile per lasciar libero volo alla fantasia; e per quelli più pratici che non disdegnano la prosa del *buon vino e buon ristoro*, aggiungerò che esiste colà un ottimo ristorante battezzato col profumato nome del *Gelsomino*.

Ne è conduttore e proprietario il signor Gamba Giovanni, che dimostrò coi fatti di *essere veramente in gamba* servendo in modo inappuntabile alla numerosa comitiva degli escursionisti una buona colazione sul piazzale della Torre.

Il sindaco del luogo, signor Emiliano Massa, volle onorarci di sua presenza portando un cortese *toast* al prospero avvenire della nostra Società.

La nota gentile, poi, fu data dalle bambine della Scuola comunale che, sotto la guida della esimia maestra sig^a Gili Maria, recitarono con molto garbo brevi componimenti in versi ed in prosa, per darci il benvenuto e l'arrivederci.

Dopo la refezione, *pedibus calcantibus*, ci portiamo a Castelnuovo, e di lì, in vettura, a Chieri, ove abbiamo tempo per visitare ed ammirare il Duomo, la bellissima chiesa a cinque navate di S. Domenico, ed alcune interessantissime case medioevali, le cui decorazioni attestano come in quella industriosa città abbia fiorito l'arte nei secoli più gloriosi d'Italia.

E col pranzo sociale all'albergo di *Barba Gin* ha termine la riuscitissima gita, che fu ottimamente combinata e diretta, e che riscosse le unanimi approvazioni degli intervenuti.

Torino, 4 maggio 1900.

f. a.

SERVITU' MILITARI IN MONTAGNA

Le disposizioni restrittive emanate, negli anni scorsi, dall'Autorità sul transito nelle zone alpine di frontiera o fortificate, e sulla facoltà di percorrerle, portando seco macchine fotografiche, furono richiamate in vigore, quest'anno, con severità ancor più accentuata.

Seguitando di questa guisa l'alta montagna diventerà una specie di *SANCTA SANCTORUM* riservato ai militari; e chi non è soldato si accontenterà di fare le escursioni al Cinematografo.

Addio, nobili ideali di Quintino Sella; il fatidico *Excelsior* pare destinato a cedere il passo ai timori più o meno fondati e giustificati *degli incidenti di frontiera*.

Noi deploriamo vivamente la cosa; e poichè ai nostri reclami si risponde stringendo i freni, non ci resta che pubblicare qui appresso il testo preciso di tali disposizioni proibitive, affinchè i nostri soci, e più specialmente i dilettanti fotografi, sappiano come regolarsi, a scanso di noie e di vessazioni, nel combinare gli itinerari delle loro gite in montagna:

« IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

« Ritenuta la necessità di impedire che persone estranee alla difesa militare si approssimino ai punti fortificati della frontiera e rilevinò con macchine fotografiche o con altri mezzi qualsiasi, vedute o notizie delle fortificazioni medesime;

« Visto il proprio precedente Decreto 22 luglio 1898;

« Visto l'art. 3 della Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898, n. 164;

« Visti gli articoli 140 della Legge sulla P. S., 30 giugno 1889, n. 6144, e 107, 110 e 434 del Codice penale:

« Decreta :

« Art. 1. — Salvo permesso del Comando del 1° Corpo d'Armata è vietato, nella zona di frontiera, di approssimarsi alle fortificazioni oltre la linea dei pali indicatori posti in corrispondenza agli accessi di ciascuna opera.

« Il divieto non si estende ai proprietari di terreni o di fabbricati nella zona circoscritta dai pali, ed ai loro operai, purchè siano muniti di speciale carta di riconoscimento, da rilasciarsi dai rispettivi Comandanti di Fortezza.



« I proprietari di dette zone e i loro operai dovranno rendere ostensibili le loro carte di riconoscimento ad ogni richiesta dei pubblici Ufficiali ed Agenti della forza pubblica.

« Art. 2. — Senza l'accennato permesso è pure vietato nella zona di frontiera di adoperare, o anche semplicemente portare con sè apparecchi fotografici, entro il raggio di un miriametro dalle opere più avanzate delle fortificazioni.

« Il permesso di adoperare o portare con sè apparecchi fotografici entro il raggio di un miriametro dalle fortezze può essere concesso anche dai Comandi delle rispettive Divisioni militari e dai Comandanti dei Presidi locali.

« Non è necessario il permesso pel semplice trasporto degli apparecchi fotografici per ferrovia, o anche per vettura o carreggio lungo le strade ordinarie, purchè, nel secondo caso, i medesimi siano imballati.

« Art. 3. — In ogni caso, salvo disposizioni eccezionali dell'Autorità Militare, nella zona di frontiera, è assolutamente vietato l'uso di teleobbiettivi.

« Art. 4. — Salvo per chi viaggia in ferrovia o trasporta apparecchi fotografici per le vie ordinarie nel modo indicato nell'ultimo capoverso dell'art. 2, chiunque intenda percorrere la zona di frontiera, se ha seco apparecchi fotografici, senza essere muniti del permesso a termini del primo o del secondo capoverso dell'articolo stesso, dovrà deporli.

« Chi proviene dall'estero potrà depositarli agli uffici di dogana contro ritiro di ricevuta.

« Art. 5. — È zona di frontiera, agli effetti del presente Decreto, la regione limitata:

« ad Ovest ed a Nord dalla linea di confine colla Francia e colla Svizzera;

« ad Est dal confine tra la provincia di Torino e la provincia di Novara nel tratto compreso tra il Monte Rosa, la Colma di Mombarone e quindi da una linea passante per Settimo Vittone, Ivrea, Cuorgnè, Lanzo, Rivoli, Pinerolo, Brierbasio e Bagnolo Piemonte;

« a Sud dalla linea di confine tra la provincia di Torino e la provincia di Cuneo nel tratto tra il Monte Granero e Bagnolo Piemonte.

« Tuttavia, salvo il divieto dell'uso di teleobbiettivi di cui all'art. 3, le disposizioni del presente Decreto non avranno applicazione nei territori seguenti:

« a) *Val Pellice*: versante destro e fondo valle da Bobbio Pellice allo sbocco in piano;

« b) *Val Chisone*: fondo valle da Meano (Perosa Argentina) allo sbocco in piano;

« c) *Valle Lemina*: fondo valle e versanti che la racchiudano;

d) *Val Sangone*: fondo valle e versanti che la racchiudono;

e) *Val Dora Riparia*: fondo valle da Bussoleto allo sbocco in piano. — Versanti che la racchiudono a valle dei due torrenti di Grovio, da Punta Rocciavrè a Punta Lunel;

« f) *Valli Sture di Viù, Ala e Groscavallo*, escluso il versante destro Stura di Viù da Margone alla testata;

« g) *Val d'Oreo*: fondo valle e versanti che la racchiudono;

« h) *Val Chiusella*: fondo valle e versante destro;

« i) *Valle Dora Baltea*: fondo valle da Sarre a St-Vincent e da Pont St-Martin allo sbocco in piano;

« l) *Val di Rhêmes* — m) *Val Savaranche*: fondo valle e versanti che le racchiudono;

« n) *Val di Cogne*: come sopra da Cogne allo sbocco e versante sinistro;

« o) *Val Buthier*: fondo valle da Gignod allo sbocco;

« p) *Val Pelline* — q) *Val St-Barthélemy*: fondo valle e versanti che le racchiudono;

« r) *Val Tournanche* — s) *Val d'Ayas (Evançons)* — t) *Val Gressoney*: fondo e versanti che le racchiudono a Nord della linea St-Vincent, Col du Joux, Challant St-Anselme, Col Doudeil, Issime.

« Art. 6. — Il precedente Decreto 22 luglio 1898 cessa di avere vigore e viene in tutto e per tutto sostituito dal presente.

« Art. 7. — I contravventori al presente Decreto saranno puniti a termini dei citati articoli 140 della Legge di pubblica sicurezza e 434 del Codice penale, senza pregiudizio delle maggiori pene nelle quali potessero incorrere.

« Art. 8. — Il signor Questore di Torino, i signori Sottoprefetti di Aosta, Ivrea, Pinerolo e Susa, i Funzionari e Agenti di P. S. al confine, l'Arma dei Reali Carabinieri, gli Agenti di Dogana, le Guardie di Finanza e gli Agenti Forestali sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto, al quale sarà data la massima pubblicità specialmente nelle località e negli uffici di confine.

« Torino, 1° maggio 1900.

« Il Prefetto: GUICCIOLI. »

Cronaca alpina

Torrioni Magnaghi (Grigna meridionale, m. 2184)

Il 21 aprile 1900, alle 19,40, partii da Milano per Lecco in compagnia dell'amico Hans Ellensohn, col quale avevo stabilito di effettuare l'ascensione dei Torrioni Magnaghi.

Una descrizione della Grigna meridionale e di questi Torrioni sarebbe interessantissima, ma per non invadere inutilmente lo spazio del nostro giornalino, rimando i consoci torinesi all'articolo pubblicato a pag. 10 del n. 16 (22 aprile 1900) della *Domenica del Corriere*, nel quale, oltre ad una bella descrizione, trovansi due vedute che danno un'esatta idea della località. Di passaggio, dirò pure che nel suddetto articolo venne erroneamente detto che una comitiva, della quale facevo parte, tentò i Torrioni, ma l'inesatta affermazione è frutto di un equivoco.

Completando l'articolo per quanto riguarda i Torrioni, aggiungerò che si elevano a circa 1800-1900 metri sul livello del mare e che la loro altezza, calcolata dalla base alla vetta, è di un centinaio di metri circa. Come appare distintamente nelle vedute pubblicate nel giornale sopra accennato, essi sono pressochè verticali, ed a prima vista si direbbero inaccessibili. Tali si mantennero infatti fino al 15 corrente, nel qual giorno due distinte comitive scalarono, con grandi difficoltà, ognuna uno dei due primi Torrioni (il meridionale ed il centrale). Il giorno appresso il signor Colombo, con altro compagno, ripeté l'ascensione del Torrione centrale, ma tanto la prima quanto la seconda volta, per effettuare la discesa, fu necessario legare alla vetta una lunga corda (50 metri) ed abbandonarvela.

Alle 21,50 lasciammo Lecco unitamente ad una decina di soci dell'U. E. M. ed in un'ora ci portammo a Ballabio Inferiore dal qual paese, dopo 25 minuti, proseguimmo giungendo alle ore 0,40 del giorno 22 agli Alpi Cavallo (metri 1300 circa).

Ci coricammo sul fieno e dormimmo fino alle tre; poi, dopo una breve refezione, ci separammo. L'altra comitiva partì subito; noi due ci incamminammo solo alle 3,35. Attraversato con comodo passo il pianoro sottostante all'estrema piramide della Grignetta, infilammo il facile sentiero che risale la cresta Sinigaglia e ci por-

tammo alla base dei Torrioni (metri 1800 circa, ore 5,45). Ci fermammo fino alle 6,55 specialmente per osservare le mosse della comitiva di cui ho già parlato, la quale incominciò la salita del primo Torrione (il meridionale); ma di 9 giganti soltanto 4 raggiunsero la cima.

Poichè già troppe persone si trovavano sul Torrione, dal quale cadevano sassi pericolosi, ci portammo alla base del secondo (quello centrale) ed alle 7,30 ne incominciammo la salita. Infilammo un canalino che scende dalla cima, e percorso il primo tratto formato da un ripido sdrucciolo di neve discreta, che non offriva speciali difficoltà, a metà circa della salita anzichè seguirlo e valerci della corda che scendeva dalla vetta, attaccammo la rocciosa cresta alla nostra destra, e con arrampicata su roccia quasi verticale, ma con buoni appigli quasi sempre sicuri, e dopo aver attraversato due o tre brevi ma esili creste nevose e pericolosissime stante la friabilità della neve, alle 8 in punto eravamo sul vertice.

La nostra era pertanto la terza comitiva colà giunta, e rappresentavamo rispettivamente il 4° e il 5° salitore.

Alle 8,30 ci avviammo per la discesa e anzichè valerci della corda di cui sopra, seguimmo nuovamente la cresta, ed in una ventina di minuti eravamo al basso, avendo seguito tanto nella salita quanto nella discesa una via nuova.

Raggiunta nuovamente la cresta Sinigaglia alle 10,45, ci avviammo decisamente verso la Grignetta, seguendo la cresta che ora si era fatta rocciosa, e che per essere coperta di neve friabile ed in alcuni punti anche di vetrato, senza essere decisamente difficile, esigeva qualche precauzione.

Alle 11,55 eravamo sulla vetta, m. 2184, dalla quale godemmo uno splendido panorama, poi, alle 13,30, in compagnia di altre comitive, giunte dopo di noi, ci avviammo per l'erbosa cresta Cermenati ed in un'ora giungemmo alla capanna dell'U. E. M. ove aveva luogo la grande festa degli alberi, che aveva colà condotto oltre ad un migliaio di persone.

Incaminatici nuovamente alle 14,45, in un'ora scendemmo a Ballabio Inferiore e colà sostammo per cenare, fino alle 18,30, poi, con un'altra ora di marcia ci portammo a Lecco, di dove, colla ferrovia, alle 22,30 eravamo a Milano.

Milano, 24 aprile 1900. ANGELO PEROTTI.

Escursioni individuali compiute dai soci.

Rocca della Sella (m. 1510), 1° aprile 1900 — Escursione del socio M. Gabinio colla comitiva (*Gita sociale*) del C. A. I. Tempo bello. La neve, abbondante, oltre il limite di 1000 m. sul versante nord permise gli esercizi di pattinaggio cogli *ski*.

Monte Poi (m. 975). — 22 aprile 1900. — Escursione dei soci A. Fiesco-Lavagnino e Viale Pietro. Da Pinerolo per Miradolo, S. Secondo e Prarostino, lato nord; discesa direttamente per

S. Secondo, Miradolo e Pinerolo, toccando una punta minore ad est.

Punta del Fin (m. 1587). — Escursione del socio M. Gabinio colla comitiva (*Gita sociale e scolastica*) del C. A. I. Itinerario: da Luserna per Rorà alla punta del Fin, colle pian Prà, Torre Pellice. Tempo bello, neve sulla vetta.

Monte Civrari - Punta Imperatoria (m. 2302). — 7 aprile 1900. — Escursione del socio Vincenzo Molinatti coi signori Gayda Tullio e Gayda Virginio. Itinerario: Avigliana, Almese, Rubiana, Favella, Alpi Nubia, vetta. Ritorno per la stessa strada.

COMUNICATI DELLA DIREZIONE

Sulla lettura delle Carte Topografiche.

Venerdì, 18 corrente, alle ore 21, nella sede sociale, via Maria Vittoria, 19, il consocio prof. Carlo Errera intratterrà i Soci sulla *Letture ed interpretazione delle Carte topografiche*.

L'argomento, che è di grande importanza per gli escursionisti, chiamerà certamente al convegno molti uditori, cui tornerà in special modo interessante la parola del dotto quanto modesto conferenziere, al quale la Direzione porge, fin d'ora, sentiti ringraziamenti.

Elenco di nuovi Soci residenti, ammessi in seduta consigliare 1° maggio 1900:

- Signor Genre Costa Alfredo, via Bogino, 11.
 » Pasquero Domenico, via Massena, 43.
 » Porro comm. colon. Felice, via Cernaia, 22.
 » Pizzi Decio, via XX Settembre, 57.
 » Treves Benedetto, via Po, 24.
 » Valenzano cav. Elisio, via Cavour, 8.

La Direzione porge al cortese donatore sentiti ringraziamenti.

Sferisterio in corso Re Umberto. — La Ditta Sassone e C., proprietaria dello Sferisterio testè inaugurato in corso Re Umberto, accorda ai Soci dell'Unione Escursionisti, sulla presentazione della tessera dell'annata in corso, le riduzioni d'uso sul prezzo dei biglietti d'ingresso allo Sferisterio.

Biblioteca sociale. — Il signor Molinatti Vincenzo, socio del *Sport Club Juventus*, ha inviato in dono alla nostra biblioteca vari esemplari di carte geografiche.



OGGETTI IN VENDITA

presso la sede della Società

Distintivi sociali in metallo bianco con fondo smaltato, con spillo o bottone a vite: prezzo L. 1,20 caduno.

Tessere porta-ritratto, caduna . . . L. 0,50
Le tessere danno diritto alle seguenti facilitazioni:

Riduzione d'uso sul prezzo d'ingresso ai seguenti teatri: Alfieri, Balbo, Rossini, Gerbino, Carignano.

Riduzione del 50 % sul prezzo d'ingresso alla Vedetta Alpina del Club-Alpino Italiano, al Monte dei Cappuccini.

Tariffa di favore dalla farmacia Carlo Ravazza, via Bellezia, 4, palazzo Municipale.

Tariffa di favore ai Bagni di S. Martino, ai Bagni di San Giuseppe ed al Ristorante della Polpresa in valle di Viù.

Il signor Ermanno Olivero, direttore dell'ufficio di Copisteria (Galleria Subalpina, piano 1°) accorda ai Soci dell'Unione Escursionisti lo sconto del 10 % sui prezzi normali per lavori di copisteria a macchina.

Bagni di S. Giuseppe, via Genova, 27 — Prezzo per bagno semplice, L. 0,80.

Panorama Reale, via Barbaroux, 4 — Prezzo per ogni biglietto, L. 0,25.

I biglietti tanto dei *Bagni* che del *Panorama Reale* sono in vendita presso la Sede sociale.

Lo stabilimento Balneo-Idroterapico « La Provvidenza », in via XX Settembre, 5, accorda ai Soci dell'Unione Escursionisti, sulla presentazione della tessera dell'annata in corso, la riduzione:

a) del 10 % sui prezzi di tariffa dei bagni semplici di 1ª classe, bagno turco-romano, idroterapia;

b) del 20 % sui prezzi di tariffa (sez. 2ª) dei bagni semplici comuni, bagni medicati e bagni con doccia in vasca.

Prof. G. Gussoni, *Direttore-responsabile*.



Torino. Tip. Subalpina, via S. Dalmazzo, 20.

DITTE ed ALBERGHI
raccomandati dall'UNIONE ESCURSIONISTI.

PESSINETTO VALLI DI LANZO   **Hôtel des Alpes**
Stabilimento Climatico

Anno XIV **detto DI SANT'IGNAZIO** Anno XIV
Ingrandito del doppio

[Delizioso soggiorno per viaggi di Nozze
APERTO da Maggio a tutto Settembre

 CON UFFICIO TELEGRAFICO 

Prop.^{rio} **G. mo ROBIOLA**

POLPRESA (Viù)
RISTORANTE della POLPRESA
GUGLIELMINO DOMENICO, propr.
Scelta cucina e servizio.

Pensioni a condizioni eccezionali per Soci dell'U. E.

BUSSOLENO (Susa)

Albergo dell'Angelo

G. MATTALIA, *Propr.*

GRAGLIA, m. 850

Stabilimento Idroterapico e Climatico

DOTT. CAV. E. SORMANO, *Direttore*

Illuminazione elettrica - Comfort moderno.

LA THUILE - m. 1441

Valle d'Aosta

ALBERGO JACQUEMOD F.lli
GRANDE GOLETTA.

VALTOURNANCHE - m. 1584

Hôtel du Mont Rose

NICOLA PESSION, *propr.*

Guide e Portotari - Servizio vetture e muli per passeggiate.

<p>AOSTA HÔTEL LANIER Piazza Carlo Alberto</p>	<p>CRISSOLO m. 1325 (Valle del Po) Grande Albergo del Gallo GIOVANNI PILATONE propr. <i>Pensione L. 6-7 - Cura lattea.</i></p>	<p>OROPA m. 1180 Ristorante Croce Bianca LUIGI LOMBARDI propr.</p>
<p>BALME m. 1458 Valle Stura di Lanzo. ALBERGO REALE Angela Festa ved. Canale propr. <i>Pensione L. 7 - Cura lattea - Dottore permanente</i></p>	<p>CUORGNÈ Albergo Corona Grossa OBERTO CARLO propr. <i>Pensione L. 5 - Servizio Vetture</i></p>	<p>OULX m. 1063 (Valle di Susa) ALBERGO ALPI COZIE GUIAUD e GILLI propr.</p>
<p>BIELLA ALBERGO DELL'ANGELO con Ristorante M. GILARDI propr. <i>Servizio vetture p. Cossila e Oropa</i></p>	<p>CUNEO Albergo Barra di Ferro Servizio di vetture per Vinadio Valdieri - Certosa di Pesio Fratelli FALCIONE proprietari.</p>	<p>PIANEZZA ALBERGO DELL'ANGELO FERRARO ANGELA propr.</p>
<p>CHÂTILLON d'AOSTE HÔTEL DE LONDRES Ved. GERVASONE propr. <i>Vetture per Vallournanche</i></p>	<p>GIAVENO Albergo della Campana e d'Europa Margherita ved. Claretta propr. <i>Servizio di vetture</i></p>	<p>PRÈ-S.-DIDIER m. 1000 HÔTEL UNIVERS ORSET ELISÉE propriétaire <i>Stabilimento termale.</i></p>
<p>CHIERI Albergo del Cavallo Bianco ANTONIO GUNETTI propr. <i>Piazza Umberto I, N. 17</i> Servizio d'omnibus e vetture</p>	<p>GROSCAVALLO m. 1075 (Valle Grande di Lanzo) Albergo di Groscavallo GIRARDI VITTORIO propr. <i>Pensioni - Cura lattea.</i></p>	<p>S.-VINCENT m. 575 (Valle d'Aosta) Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel di S'-Vincent Facilitazioni ai Soci U. E. muniti di tessera. <i>Dal 1° giugno al 15 luglio</i></p>
<p>CHIOMONTE m. 771 ALBERGO e RISTORANTE DELLA STAZIONE CARLO COGGIOLA proprietario <i>Stazione alpina estiva</i></p>	<p>IVREA Grande Albergo SCUDO DI FRANCIA STEFANO BILLIA propr. <i>Vetture postali pel Canavese.</i></p>	<p>MONCENISIO m. 1924 GRAND HÔTEL ALASIA Pensione, Sale lettura e ballo <i>Vetture da e per Susa.</i></p>
<p>COURMAYEUR - m. 1224 HÔTEL ← →: DE L'UNION J. RUFFIER, propr. Sale di lettura e da ballo. Luce elettrici</p>	<p>MONTESINARO - m. 1000 Albergo Monte Bo GERIA CELESTINO, propr.</p>	<p>ALA di STURA - m. 1081 ALBERGO BRUNERI Ristorante pensione Vett.</p>

UNIONE ESCURSIONISTI
TORINO - Via Maria Vittoria, 19 - TORINO

Falco Rag. Alessandro
Corso Vinzaglio, 29

CITTA'